

GIULIANA STRAMBI
giuliana.strambi@cnr.it

Il lemma “consuetudine” nelle banche dati dell’IGSG: quali criticità nell’individuazione delle accezioni

«Prassi, usi e consuetudini nel lessico
giuridico tra passato e presente»
Seminario IGSG-ISGI, 13 maggio 2024



1

IS-LEGI - «CONSUEITUDINE»

INDICE:

- 1) Metodologia
- 2) Esempi di schede di contesto: accezioni e fraseologia
- 3) Criticità e questioni aperte

2

1. METODOLOGIA

«**consuetudine**» - consistenza schede di contesto:

556 schede, di cui 318 “dottrina”, 141 “legislazione” e 97 “prassi”

1. ricognizione delle definizioni presenti nei principali vocabolari di lingua italiana (in particolare, storici)
2. esame delle schede e inizio della formulazione di **accezioni** a cui ricondurre il lemma «consuetudine» presente in ciascuna scheda
3. individuazione della **fraseologia**
4. implementazione banca dati

3

1. METODOLOGIA

Tipi di ricerca da parte dell'utente



https://www.igsg.cnr.it/wp-content/banche_dati/vgi/islegi/

4

1. METODOLOGIA

«consuetudine» - consistenza:

556 schede, di cui 318 «dottrina», 141 «legislazione» e 97 «prassi»

- ricognizione dei termini presenti nei principali vocabolari di lingua
- spiegazione della formulazione di accezioni
- individuazione delle «consuetudini» presente in ciascuna

- Grande Dizionario della Lingua Italiana (GDLI) di S. Battaglia
- Dizionario della Lingua Italiana di Tommaseo
- Tesoro della Lingua Italiana delle Origini (TLIO)
- Enciclopedia Treccani
- Dizionari Simone online
- Digesto italiano
- Enciclopedia del diritto ...

1. METODOLOGIA

= Voce dott. lat. consuetudinarius, deriv. da consuetudo = «consuetudine».

Consuetudine, sf. Modo (di operare, di procedere, di giudicare, di pensare, di comportarsi) divenuto abituale e ordinario per il suo costante e periodico ripetersi; abitudine, usanza, costume, tradizione.

Dante, *Conv.*, III, 11-12: «Altri sono vizi consuetudinari, a li quali non ha colpa la complessione ma la consuetudine, si come la intemperanza, e massimamente del vino. *Cavalc.*, 16-2-275: E dall'ora innanzi presono in consuetudine spesse volte di venire alla predetta chiesa. *G. Villani*, 11-143: Il re di Francia ne fu molto ripreso di mancamento di giustizia, mutando l'ordine e le consuetudini de' baroni di Francia. *Bisticci*, 3-254: Ora, come era di consuetudine della città in quegli tempi, feciono uno consiglio di Richiesti, di tutti i principali della città, fra' quali intervenne messer Lionardo. *Lorenzo de' Medici*, 584: Però, alto signor, se m'è permesso / da te, io vorrei starmi in solitudine, / lasciare il mondo, e viver da me stesso, / la corte e ogni rita consuetudine. *Machiavelli*, I-70: E suta consuetudine de' principi per potere tenere più sicuramente lo stato loro edificare for-

un guardare avanti sotto la fronte chiara, avevano un bianco sfravolto, come se stesse per soffocare.

2. Uso (linguistico). - Essere in consuetudine (un'espressione, una parola): essere nell'uso dei parlanti. - Mettere in consuetudine un'espressione, una parola: introdurla nell'uso, divulgarla.

Dante, *Conv.*, IV, 371-3: Dico adunque che se volemo riguardo avere de la comune consuetudine di parlare, per questo vocabolo «nobilitate» s'intende perfezione di propria natura in ciascuna cosa. *Castiglione*, 132: Però io lauderei che l'omo, oltre al fuggir molte parole antiche toscane, si assicurasse ancor d'usare, e scrivendo e parlando, quelle che oggi sono in consuetudine in Toscana e negli altri lochi della Italia, e che hanno qualche grazia nella pronuncia. *Firenzuola*, 70: Molti nomi, diversi verbi, infiniti modi di parlare, i quali già essendo stati in consuetudine son poi venuti in abbandono, se e' vorrà lo uso dei più, ritorneranno nella medesima consuetudine. *Varchi*, V-119: E se non vi nacquerò, vi furono portati infanti, per mettere in consuetudine o più tosto riformare in uso questo vocabolo. *Bruno*, 3-700: Vedete a che è ridotto il mondo per esser messo in consuetudine e proverbio, che per regnare non si osserva fede.

3. Dir. Ripetizione generale, costante e uniforme di un determinato comportamento, tenuto dai componenti di un gruppo sociale con la convinzione della sua rispondenza a una necessità giuridica: la norma giuridica che ne deriva.

M. *Villani*, 2-47: Per consuetudine d'una compagnia degli accomandati di Madonna santa Maria, s'accogliono avvisatamente molti buoni popolani in santa Maria Maggiore, e ivi consigliarono di volere avere capo di popolo. *Giov. Cavalcanti*, 49: Avete addimandati non nuovi modi, non strane leggi, ma antichi ed usati da lunghe consuetudini. *Bandello*, 2-25 (I-923): Restando i primogeniti...

il diritto di una nuova destinazione.

4. Ant. Rito, cerimonia religiosa che si è soliti celebrare in onore di qualche divinità.

Orlando, III-82: Si dedicarono li Planeti ed adoravano, facendo a ciascuno una singolare sacrificio e festa e consuetudini, a come appare in libro *De sacrificiis Deorum*.

5. Letter. Dimestichezza, familiarità, frequenza che si stabilisce fra due o più persone per assidui rapporti e contatti; conoscenza approfondita, che deriva dalla lettura ripetuta e costante di un autore, di un'opera, dal continuo impegno in un'attività, in un'esperienza.

Dante, *Vita Nuova*, 12 (56): Onde con ciò sia cosa che veracemente sia conosciuto per lei alquanto lo tuo secreto per lunga consuetudine, voglio che tu dichi certe parole per rima, ne le quali tu comprendi la forza che io tegno sopra te per lei, e come tu fosti suo tostamente da la tua puerizia. *Idem*, *Conv.*, I-xi-3: Lo beneficio, lo studio e la consuetudine sono cagioni d'amore accrescitive. *Machiavelli*, 038: Queste nozze sono a costui punto moleste per la consuetudine che lui ha con questa forestiera! *Bembo*, 1-73: Cessando l'amare che ci si fa, cessano le consuetudini tra sé de' mortali, le quali cessando, necessaria cosa è che cessino e manchino egli con esso loro insieme.

[da: GDLI.it]

1. METODOLOGIA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

iqsg ISTITUTO DI INFORMATICA GIURIDICA E SISTEMI GIUDIZIARI

TI trovi in: Home > Ricerca Lemmi > Risultati ricerca Lemma

Globale	
Frequenza:	556
Da:	1298
A:	1971

Area Dottrina	
Frequenza:	318
Da:	1544
A:	1971

Area Legislazione	
Frequenza:	141
Da:	1298
A:	1943

Area Prassi	
Frequenza:	97
Da:	1382
A:	1936

Indice semantico
IS-LeGI
per il Lessico Giuridico Italiano

consuetudine

Redattori:

ABITUDINE, USANZA, TRADIZIONE, COSTUME

SOURCE DEL DIRITTO CONSISTENTE NELLA REITERAZIONE DI UN DETERMINATO COMPORTAMENTO DA PARTE DI UN GRUPPO SOCIALE PER UN CERTO LASSO DI TEMPO, CON LA CONVINZIONE CHE TALE COMPORTAMENTO SIA GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIO; NORMA GIURIDICA CHE NE DERIVA

7

2. ESEMPI DI SCHEDE DI CONTESTO

Scheda n. 181881

Accezione 1:

"Abitudine, usanza, tradizione, costume"

Fraseologia:

"venire in consuetudine"

<u>consuetudine</u>	av.1580 BORGHINI Vincenzo. Storia della nobiltà fiorentina (1974).
	p. 60

E poi che questa materia torna bene, una differenza che io truovo intorno al nome del dottore nei nostri antichi la voglio notare qui se per sorte m'abbattesse a persona che ne sapesse più di me, ché io confesso liberamente di non vedere la differenza che facevano fra iusperito e iudice. Io so bene che intorno al 1350 e facean differenza fra dottore di decretali e dottore di leggi civili, e per avventura si osserva ancora oggi e nelle lezioni degli studi senza dubbio, ma pare venuto in consuetudine che quasi tutti si dottorino nell'uno e nell'altro iure, donde è il nome in utroque. Ma io non credo che nel 1250, quando io veggio in istrumenti pubblici questa distinzione egli intendessino di quei due iuri, e nondimeno, non sappiendo quel che si voglia dire, me ne riporterò a chi arà trovato qualcosa di meglio. Il nome di giudice lo veggio in quei tempi adoperato negli assessori e compagni delle podestà e credo sia nel Boccaccio¹⁹, e questo si è infino [31] a questi tempi mantenuto e menano ancora i nostri rettori, dico il giudice.

venire

8

2. ESEMPI DI SCHEDE DI CONTESTO

Scheda n. 181791

Accezione 2:

"Fonte del diritto consistente nella reiterazione di un determinato comportamento da parte di un gruppo sociale per un certo lasso di tempo, con la convinzione che tale comportamento sia giuridicamente obbligatorio; norma giuridica che ne deriva"

consuetudine	1846 PINI Napoleone. Corso di legislazione rurale. p. 3
--------------	---

un altro fonte di legislazione, in specie per le cose agrarie, è la consuetudine: la quale per dirsi indotta talmente da diventare obbligatoria, conviene che risulti da una lunga ripetizione di atti: 1° procedenti dalla libera volontà dei cittadini; 2° subordinati ad indurre un diritto, e rispettivamente un'obbligazione; 3° e palesi in modo da potere essere così scelti da tutto il popolo, e da chi si fida al Governo dello Stato.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

2. ESEMPI DI SCHEDE DI CONTESTO

Scheda n. 181841

Accezione 2:

"Fonte del diritto consistente nella reiterazione di un determinato comportamento da parte di un gruppo sociale per un certo lasso di tempo, con la convinzione che tale comportamento sia giuridicamente obbligatorio; norma giuridica che ne deriva"

Fraseologia:

"norma di consuetudine"

consuetudine	1955 CESARINI SFORZA Widax.
	Filosofia del diritto.
	p. 70

La storia dimostra che l'associazione dei due concetti di diritto e di Stato è avvenuta relativamente tardi, e che si è sviluppata parallelamente alla monopolizzazione, da parte dello Stato, dei mezzi di attuazione coattiva del diritto. Ma una traccia importante del periodo in cui quei due concetti erano dissociati si osserva tuttora nella distinzione comunemente fatta delle norme giuridiche in due categorie, norme di consuetudine o consuetudini, e norme di legge o leggi.

2. ESEMPI DI SCHEDE DI CONTESTO

Frasesologia

- *“antica consuetudine”*
- *“buona consuetudine”*
- *“mala consuetudine”*
- *“dannosa consuetudine”*
- *“consuetudine di lungo tempo”*
- *“consuetudine vegliante”*
- *“consuetudine locale”*
- *“consuetudine domestica”*
- *“consuetudine commendevole”*
- ...

3. CRITICITÀ E QUESTIONI APERTE

- consuetudine ecclesiastica
- consuetudine militare
- consuetudine costituzionale
- consuetudine giurisprudenziale
- consuetudine internazionale



**NUOVE ACCEZIONI
o
“mera” FRASEOLOGIA
???**



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Prassi, usi e consuetudini nel lessico giuridico tra passato e presente»
Seminario IGSG-ISGI, 13 maggio 2024

Grazie per l'attenzione!

Giuliana Strambi, ISGI-CNR

13